

DICHIARAZIONE DI IDONEITA' MORALE

resa ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter) e comma 2, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La presente dichiarazione deve essere resa, singolarmente, dai seguenti soggetti:

- in caso di impresa individuale: dal titolare e dal direttore tecnico, ove presente;
 - in caso di società in nome collettivo: dai soci e dal direttore tecnico, ove presente;
 - in caso di società in accomandita semplice: dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, ove presente;
- in caso di altri tipi di società o consorzio: dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, ove presente, o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente in _____ Via _____ n. _____

in qualità di _____ della Ditta _____

Cod. fisc. _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 455/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera b), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- l'assenza, nei propri confronti, di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 (ex art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423) o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 (ex 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575);

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- che nei propri confronti:
 - non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, né è stato emesso alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.
 - oppure¹
 - è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, di cui si allega copia, per il reato di:

 - è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di cui si allega copia, per il reato di:

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006 l'esclusione dalla procedura opera se la sentenza o il decreto penale sono stati emessi per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di rappresentanza o dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, com. 2, del codice di procedura penale.

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

è stata emessa sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, di cui si allega copia, per il reato di: _____

- indica le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione²:

- indica le eventuali condanne per le quali siano intervenuti provvedimenti di amnistia, estinzione, etc. dei quali vengono indicati gli estremi:

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689³.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Si allega: **copia fotostatica del documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

*N.B. Nella dichiarazione devono essere indicate **tutte** le condanne emesse nei confronti del soggetto dichiarante, comprese quelle per le quali lo stesso abbia beneficiato della non menzione e quelle rispetto alle quali sia intervenuto provvedimento di amnistia e/o estinzione, in relazione ai quali devono essere indicati gli estremi, poiché la valutazione in merito alla gravità del reato, ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., spetta esclusivamente alla stazione appaltante, che deve verificare se la specifica condotta sanzionata sia in grado di interferire sulla piena affidabilità dei concorrenti, in relazione allo svolgimento delle specifiche prestazioni oggetto dell'appalto.*

² Ai sensi dell'art. 38, comma 2, D.Lgs. 163/2006, il concorrente è tenuto ad **indicare anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.**

³ Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter), D.Lgs. 163/2006, l'esclusione dalla presente procedura opera nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di rappresentanza o dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, i quali, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa prevista alla lettera b), comma 1, art. 38 D. Lgs. 163/2006 non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal Procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio